

Lo sparginotizie

losparginotizie@yahoo.it



Il giornale dell'ICS "M.Gandhi" - via Fra. Golubovich, 4 - Firenze. N°10 - Giugno 2011

EMERGENCY

Quest'anno a scuola è venuto un operatore di Emergency, a parlarci delle attività di questa organizzazione, fondata nel 1994 da Gino Strada. Questa organizzazione fornisce cure mediche gratuite nei paesi dove c'è la guerra, a tutti i pazienti, anche a soldati, e aiuta le popolazioni locali a costruire ospedali. Le guerre sono sempre esistite fin dai tempi più antichi. Le guerre di oggi si fanno ovunque e vengono coinvolti anche i civili. Nella Prima Guerra Mondiale le vittime erano in netta maggioranza i militari e quindi i civili erano molto meno coinvolti. Durante la seconda guerra mondiale i civili iniziarono ad essere più dei militari e la popolazione è stata duramente colpita, come durante i bombardamenti di Dresda o a Hiroshima. Gli Stati spendono per comprare le armi molti soldi, che potrebbero servire per risolvere i problemi del mondo: con i soldi che servono per comprare un Caccia f-35 si potrebbero costruire 12 ospedali in Africa. Nelle guerre i bambini sono i bersagli più facili: saltano sulle mine o muoiono perché raccolgono bombe a colori vivaci, chiamate "pappagalli verdi".

Gianmarco Triscritti e
Alia Jahovic, 3C



IL METODO FEUERSTEIN

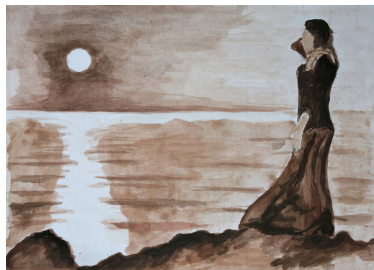
Il metodo Feuerstein è stato inventato da questo psicologo ebreo dopo la seconda guerra mondiale per aiutare le persone uscite dai campi di concentramento a "riaprire" la mente e lo spirito. Fortunatamente noi Mirco, Niccolò, Marta, Susanna, Serman e Raffaello non lo facciamo per questo, ma per aiutare il nostro cervello a ragionare meglio e a capire come abbiamo ragionato. Questo lavoro serve a tutti, anche al più secchione dei secchioni. Solitamente noi facciamo 2 tipi di esercizi: l'organizzazione punti e identifica l'emozione. Il primo esercizio è una scheda divisa in tantissimi riquadri che al loro interno contengono vari puntini che noi dobbiamo unire cercando di rappresentare le stesse figure che ci sono nel primo riquadro in alto a sinistra. Adesso vi starete chiedendo, tutto qui? Invece no, nei riquadri le figure cambiano sempre posizione e molte volte ci sono due o più punti molto vicini tra di loro e si fa molta confusione. Il secondo esercizio invece consiste nel mettere dei bollini su 4 riquadri in base all'intensità e al contesto dell'emozione rappresentata nell'immagine in alto. Ultimamente stiamo lavorando su delle schede chiamate "dall'empatia all'azione" dove ci sono raffigurate persone o animali in pericolo, tristi o spaventati che hanno bisogno di aiuto. Nella stessa scheda ci sono poi 4 immagini che rappresentano 4 modi diversi che si possono usare per aiutarle e noi dobbiamo scegliere quale di questi sono più appropriati usando una scala di valori definita da colori prestabiliti: il rosso per indicare il modo più appropriato per poi scalare con il giallo verde e blu. La nostra lezione si svolge così: per prima cosa descriviamo la pagina che abbiamo di fronte e, se in precedenza è stata fatta una di quel tipo, la confrontiamo. Poi passiamo al lavoro che però non è la cosa più importante, bensì quello che viene dopo, cioè la discussione dove diciamo perché abbiamo fatto questo invece di quello e ci confrontiamo. A mio avviso questo procedimento è quello che preferisco di più perché si passa dalla discussione di quel lavoro a parlare di altre cose tipo la partita o i gatti e i cani... Sinceramente non pensavo di utilizzare queste cose nella mia vita, ma ieri ho scoperto che si possono utilizzare anche in una partita di pallavolo. Infatti Elisa ci aveva parlato dell'importanza della mediazione che avviene grazie ad un "educatore" che "spiega" gli stimoli che arrivano dalla realtà. Un tipo di mediazione è quello che trasmette il senso di competenza come ho fatto io con due mie compagne di squadra dicendogli "Chiara, Elena mi fido di voi, so che potete fare questi ultimi punti" e...



Continua a pag. 3

1' PER DANTE

Quest'anno la mia classe ha partecipato ad un progetto di nome "Un minuto per Dante". Consisteva nel creare un video su dei versi della Divina Commedia. Il progetto è iniziato a Dicembre con un incontro con degli operatori del progetto, fra cui Franco Palmieri che ci ha fatto una lezione di Dante bellissima. Non mi era mai stato spiegato così bene un personaggio complicato e pieno di sentimenti come ha fatto lui. Abbiamo anche incontrato un professore molto particolare: Riccardo Pratesi che ci ha parlato della visione del mondo fisico di Dante. Lui sa 50 canti della Divina Commedia a memoria! Alla fine siamo riusciti a creare il video e, ad essere sinceri, è veramente bello. Parla della lontananza di chi ha dovuto lasciare il



(Continua a pagina 2)

Altri successi...

-Musica

Le classi di strumento di seconda e di terza hanno partecipato con successo alla rassegna musicale arrivando al 3° posto. In seguito con l'aggiunta dei ragazzi di prima hanno collaborato a varie manifestazioni tenute nei diversi teatri della città.

-Calcio

Una selezione di ragazzi di prima media ha partecipato al "torneo di calcetto della Legalità" con altre squadre del quartiere (Scarabocchio e Prua) e si è piazzata al secondo posto!

-Orienteering

Alle gare provinciali di Orienteering disputate a Londa i ragazzi della scuola "Paolo Uccello" si sono classificati primi e secondi, mentre alle regionali a Montañone hanno raggiunto la seconda posizione!!!

La Redazione 1C

L'ANGOLO DELLA LETTURA

MEMORIE DI UN SOLDATO BAMBINO*Di Ishmael Beah*

Ishmael è un bambino come tutti gli altri che vive in un villaggio africano e insieme a suo fratello Junior e 4 suoi amici vanno in giro per gli altri villaggi vicini a fare concertini di canzoni rap. Per loro la guerra era solo quella che vedevano in tv con Rambo e non pensavano che potesse arrivare fino a loro, e invece accadde proprio questo. Un giorno un gruppo di ribelli che combatteva la guerra civile attaccò il loro



villaggio uccidendo tutte le persone che avevano sotto tiro in modi disumani, tagliando loro la testa, estraendo le interiora e altre schifezze che non sto a raccontarvi. Ishmael scappò insieme ai suoi amici e suo fratello, mentre i suoi genitori andarono da un'altra parte. Così cominciò il loro viaggio cercando di scappare alla furia omicida dei ribelli, ma un giorno, mentre erano in un villaggio a riposarsi, i ribelli arrivarono e loro scapparono un'altra volta, solo che Ishmael durante la fuga non c'era più. Dopo settimane e settimane di fuga, il ragazzo trovò un altro gruppo di ragazzi della sua età che stavano andando nel villaggio più sicuro, Yele, dove non avrebbero avuto più problemi, ma arrivati lì dopo poche settimane furono costretti a difendere il villaggio e imbottiti di droga si ritrovarono a sparare contro i ribelli e non battevano ciglio davanti alla morte dei loro amici.

L'autore di questo libro è proprio Ishmael che ha deciso di raccontare questa storia al mondo perché ciò non accada più. Secondo me è un libro molto bello che fa capire bene e da molto vicino la realtà della guerra, anche se delle volte avrei preferito fosse un po' più distaccato. Comunque lo consiglio a tutti perché è scritto molto bene.

*Niccolò Spini***LA LINEA DEL TRAGUARDO**

La linea del traguardo è un libro di Paola Zannoner e parla di un ragazzino di nome Leo che ha un sogno, quello di diventare un grande calciatore; un brutto giorno il suo sogno viene infranto da un incedente in moto che lo costringe sulla carrozzina. Viola è l'unica a restargli accanto e a riconsegnarli la fiducia perduta.

Questo libro mi è molto piaciuto perché parla di una storia vera, che può succedere a tutti. La scrittrice è molto brava perché riesce a fare entrare i lettori nel personaggio principale grazie alla scrittura in prima persona. È un libro molto scorrevole e si legge in fretta. Mi ha fatto venire in mente un pensiero: tutti noi siamo vulnerabili, anche i più forti e al destino non si può sfuggire.

Il nostro unico amore: Il Violino

Volete scoprire i segreti di questo strumento? Insieme a noi lo scoprirete. Il violino è uno strumento musicale appartenente alla famiglia degli archi. Si tratta del più piccolo tra i membri della famiglia; questo strumento nasce all'inizio del Seicento a Cremona per mano di artigiani che prendevano spunto da vari strumenti antichi di provenienza araba per perfezionarli creando la ribeca, la giga e successivamente la viola da braccio, perfezionata ancora per arrivare a costruire il vero e proprio violino così come lo conosciamo ora.

In origine il violino veniva suonato in posizione libera, senza particolari regole di posizione; tuttavia questo limitava la scorrevolezza della mano sinistra sui tasti, perché impegnata anche a reggere lo strumento; si decise così di costruire una spalliera e successivamente una mentoniera, lasciando alla spalla e al mento appunto il compito di sorreggere il violino.

Questo strumento diventa in poco tempo ricercatissimo e utilizzato soprattutto per la musica "classica" tanto da diventare uno degli strumenti "classici" per eccellenza. Abbiamo cominciato a suonare il violino verso ottobre e ci è piaciuto molto: sia per il suo suono che per la sua bellezza. Abbiamo fatto una lezione aperta ed effettivamente siamo stati molto

bravi e abbiamo avuto molto successo. Ora ci stiamo preparando per il "Saggio di Fine Anno"; stiamo lavorando molto e ci stiamo impegnando al massimo per raggiungere un buon risultato. Vi consigliamo vivamente di cominciare a suonare questo fantastico strumento. Parola di violinisti. Questo è uno strumento che ci ha appassionato molto, perché, anche se lo stiamo studiando da poco, ci siamo affezionati molto!

Rachele, Sara, Elisa, Dario e Samuele 1C

*(Continua da pagina 1)*

proprio paese come Dante ha lasciato la sua città. Ognuno di noi ha fatto qualcosa. Per esempio Daria ha composto e suonato la canzone, io insieme alla mia compagna Valentina ci siamo occupati del montaggio ed altri hanno fatto disegni, come Daniele, Niccolò, Matilde, Brigitte e Laura e hanno scelto il titolo e la costruzione del video, con Gaia ed Elena. Una settimana prima della premiazione la professoressa ci ha fatto scrivere un tema su questo lavoro e molti dei miei compagni lo hanno concluso con: <<Speriamo di vincere...!!!>>

Sabato 14 maggio c'è stata la premiazione al cinema Odeon. Eravamo tutti emozionati e spaventati perché oltre a noi c'erano 46 video quindi... Hanno iniziato con le menzioni d'onore, che erano 3. Poi hanno dato il terzo premio che era un ex-equo, poi il secondo. Ormai avevamo perso la speranza quando sul grande schermo è comparsa la scritta "Primo posto: Il sapore dell'addio". Eravamo noi!! C'è stato un urlo fortissimo e poi risate e lacrime di gioia. Ce l'abbiamo fatta. Siamo stati premiati per il duro lavoro.

Ci hanno fatto anche un'intervista a Rai Radio 1, dove ha parlato anche Vittorio Sermonti, il più grande studioso di Dante, che noi prima non conoscevamo. E' stato bellissimo!!!

Lorenzo Borchi II C

Mi sono molto rivista in Viola, per il fatto che anche io, se a qualcuno a me caro succedesse una cosa simile, farei di tutto per stargli vicino, cercherei di fargli capire che al mondo contiamo tutti, che non bisogna mai arrendersi e che a volte ricominciare è meglio.

Le due parti che mi hanno colpito di più sono quando Leo cade e dice non sentirsi le gambe, penso sia orribile non avere il controllo di una nostra parte del corpo; e l'altra è quando Viola corre su un prato, e immagina di essere un uccello libero verso il cielo e di sentirsi veramente libera.

Susanna Balli



Lavori in corso nella biblioteca della scuola Primaria

A cura delle classi 2A, 3C, 4A, 4B e 4C

MOSTRA HAIKU

Questa mostra nasce dalla collaborazione con il Gruppo Spontaneo 334 che ci ha fatto conoscere gli Haiku di Sergio Pazzini, poeta fiorentino, poeta che vive e opera nel nostro territorio.

Pazzini, con solo tre versi, ha saputo catturare l'attenzione dei nostri alunni conquistandoli. Ha saputo trasmettergli il suo amore, la sua meraviglia, il suo dolore e il suo stupore davanti alla Natura.

Natura intesa e percepita, in tutta la sua essenza, in modo vivido e palpitante.

L'utilizzo degli Haiku, oltre a permettere di uguagliare abilità di metaconoscenza e di controllo al mondo della vita è, secondo noi, la forma di poesia più adatta ai nostri bambini.

Bambini che incominciano timidamente e con semplicità ad esplorare la natura dei sentimenti e del mondo intorno a loro, facendo emergere le proprie sensazioni comunicandole, portandole all'esterno e regalando a chi le sa accogliere.

Questo percorso è una tappa fondamentale per la loro formazione e la loro crescita. Crescita non solo linguistica e cognitiva ma anche crescita interiore.

Diffondere l'amore per la poesia, il piacere di poterla esercitare offrendo ai bambini il raggiungimento di una tappa esperienziale è la base fondamentale del nostro ruolo ed è stata la carta vincente di questo incontro di oggi.

Ci piace concludere con le parole dei nostri bambini che affermano che la poesia è...

giocare con le parole, amore, gioia, allegria, musica dolce che ci fa sognare....

Ringraziamo il poeta Sergio Pazzini di averci regalato momenti di grande tenerezza e il Gruppo 334 per averci dato questa splendida opportunità.

LE INSEGNANTI



UNA VISITA SPECIALE

Il cinque maggio la scuola primaria ha ricevuto una visita speciale e attesa. È venuta a trovarci e a incontrare gli alunni di cinque classi Lia Levi: autrice affermata di letteratura per bambini e per ragazzi, ha scritto anche alcuni libri per adulti.

Al suo arrivo gli alunni di due classi erano già nella "stanza gialla" ad aspettarla e dopo pochi minuti dedicati ai saluti e alle presentazioni è partito un vivacissimo dialogo fatto di domande piene di curiosità e risposte semplici, schiette, a volte inattese.

Così abbiamo scoperto che il suo animale preferito è il gatto, il libro che considera più bello "Guerra e pace" e che durante la guerra la piccola Lia non capiva tante cose.

Per finire un consiglio per aspiranti scrittori: è importante creare i propri personaggi prima ancora dell'intreccio narrativo, così si ha il tempo di conoscerli, definirli, vivere un po' con loro e poi farli muovere nella storia. E allora buona lettura e soprattutto buona scrittura.

SAVINA PATRUNO



VISITA AL MUSEO MARINO MARINI

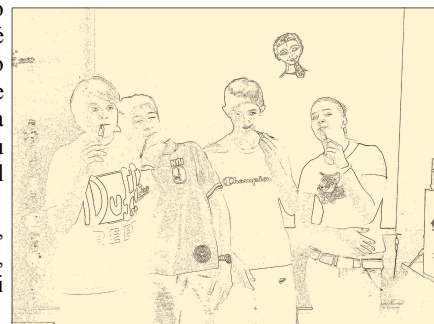
Mercoledì 23 marzo siamo andati al Museo Marino Marini, a Firenze. Quando siamo arrivati ci hanno chiesto: "Avete mai sentito una statua parlare? Ascoltate...". Così abbiamo sentito le voci del pittore e della moglie Marina, che ci parlavano del mare e dell'acqua. Poi, una statua che raffigurava un nuotatore raccontava un sogno che aveva fatto ad una donna che stava seduta. Al secondo piano c'erano delle ballerine in cerchio e la maestra diceva "Io sono la maestra, loro le ballerine e lui il giocoliere". Fuori dal cerchio c'era una ballerina, un po' grassottella perché mangiava troppa cioccolata e le altre non la volevano. Dietro le statue c'erano le voci registrate, lo abbiamo capito subito, ma è stato bello immaginare che le statue parlassero. Alla fine della visita ci hanno fatto fare un disegno. Ci è piaciuto tanto questo museo.

Classe I D

Continua da pag. 1

alla fine ci sono riuscite! Nell'ultima fase dobbiamo trovare un principio, cioè un concetto astratto che poi noi con degli esempi riportiamo alla vita di tutti i giorni. Dopo tutti questi procedimenti, diciamo quali funzioni cognitive abbiamo usato, che sarebbero dei meccanismi che il nostro cervello compie per fare determinate azioni. Secondo me è molto bello questo metodo, anche se le prime volte pensavo che fosse una roba per bambini, ma poi ho capito che non era l'esercizio in sé lo scopo, ma il ragionamento che c'è dietro. Attenzione però se Elisa comincia a parlare non la ferma più NESSUNO (nemmeno il padreterno!)

Balli Susanna,
Bertini Raffaello,
Galli Marta, Niccolò Spini





VIDEO CONFERENCE WITH THE STUDENTS FROM OUR POLISH PARTNER SCHOOL

Last March, one of our 8 year classes had the first video conference with the students from our Polish partner School in the Comenius project called "Dear Europe". One of the objectives of this project is to help students learn how to use IT tools and software. At first students were shy and awed by the fact that they had to speak in English to strangers in front of their teachers, but later they enjoyed the experience very much.

Here are their comments:

Eldvi: The video conference was a nice activity for me since I met new friends.

Tiahra: The video conference was very interesting. I was happy to talk with some new boys and girls. I was happy to chat with my new Polish friends on skype. I had a wonderful time.

Leonardo: It was an excellent experience.

Niccolò: During the video conference I felt a bit moved! I met a lot of new friends.

Baskim: It was a nice experience for me.

Maicol: I found the video conference extremely interesting! I had a lot of fun, too.

Matilde: It was a great and wonderful experience. I chatted with my new friends, we spoke about a lot of things.

Alessio Campatelli: It was funny. We chatted on skype with Ms Iwona and her students. I enjoyed myself a lot.

Gaia: The video conference was very interesting. I chatted with two new Polish friends. This experience was very good and we met some good friends. I had a good time.

Elena: The video conference with Poland was fun. It was a very interesting experience.

Lucia: It was a good, fun experience. I liked it very much.

Alessio Cericola: It was a useful experience.

Daria: When I spoke to the Polish students I was happy because I like meeting new people. I was thrilled because we could understand one another thanks to English.

Giulia: I liked the video conference very much. I met new people and I felt happy. We spoke about our school projects and we made friends.

Laura: The video conference with Poland was good fun. I liked it very much.

Brigitte: It was a very useful experience. It has been a great help to my English. I had a lot of fun. We spoke on skype.

Giada: It was a beautiful experience.

Valentina: During the video conference I enjoyed myself a lot because we were able to talk with boys and girls from Poland.

Daniele: The video conference was a nice experience. I met new friends and chatted with them.

Lorenzo: The video conference was a good experience and I enjoyed it. I met and spoke to a Polish girl who was born on my birthday and we had a lot of interests in common.



CLASSE 2C

1	2	3			4	5		6	7		8	9	10	11
12				13				14			15			
			16		17		18							
19	37		20							21	22	23	24	
25				26				27	28					
29			30			31	32							33
34					35								36	

Orizzontali:

- 1) Viene a chi non beve. 4) Paolo fatto saltare in aria dalla mafia. 12) Lo sono "paleozoica" e "glaciale". 14) Commissario Tecnico. 15) Il "body" usato negli aeroporti. 16) Il custode con gli stivali. 19) Inizio del tavolo. 20) Non può mangiare latticini. 21) Si usa per salire e scendere. 25) Lo è il Meucci. 26) Otranto. 27) Capoluogo della Campania. 29) Mister. 30) Non è "out". 31) Il "re" della biblioteca. 34) Olio inglese. 35) Lavorano nei servizi segreti. 36) Simbolo dell'arsenico.

Verticali:

- 1) Dopo il sesto. 2) I "medici in prima linea" su raidue. 3) Tra me e lui. 5) Un nano a testa in giù. 6) La insegna la prof. Franceschelli. 7) Il Samuel attaccante interista. 8) Dispari in lisa. 9) Prima della "e" nel ghiaccio inglese. 10) le prime due lettere del nome di Bonaparte. 11) si infrange sullo scoglio. 13) cipolla inglese. 16) Le iniziali della Cassai. 17) Tritolo. 18) Consonanti in "NASA". 21) Pubblicità. 22) Complemento di compagnia. 23) Il Babà dei quaranta ladroni. 24) Non è qui. 31) Messaggio Privato. 32) Sono pari in navi. 33) Post Scriptum. 37) Altri senza "I". (Inventata e realizzata dai ragazzi della 3D)

Cari lettori, ricordatevi che losparginotizie@yahoo.it attende sempre i vostri articoli!!! La Redazione 1C/3D vi augura
BUONE VACANZE